

**CONTRODEDUZIONE ALLA OPPOSIZIONE E ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL**

**PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
NELLA ZTO B.36 MAERNE**

Allegato alla Deliberazione di Giunta n. 148 del 16.09.2020

TIPOLOGIA:

Opposizione

PROT. N. 9464

DATA: 22.04.2020

SINTESI DEL CONTENUTO:

//

PARERE TECNICO

Non procedibile, in base alla documentazione agli atti.

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Confermato parere tecnico dell'ufficio

TIPOLOGIA:

Osservazione

PROT. N. 9613**DATA:** 24.04.2020**SINTESI DEL CONTENUTO:**

Chiede alla Giunta Comunale di valutare la legittimità della Delibera n. 49/2020 di adozione del piano di cui trattasi, in considerazione di quanto previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 e sue successive modifiche (in particolare artt. 16, 73 e 103), che ha introdotto misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività, in materia di organi collegiali e di termini nei procedimenti amministrativi, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

PARERE TECNICO

L'osservazione riguarda il procedimento di adozione e non gli aspetti urbanistici del piano adottato. Non si ravvisa alcuna problematica tecnico giuridica in relazione all'operato dell'Amministrazione Comunale, alla luce di quanto disposto dalle norme citate nell'osservazione. In particolare, l'art. 103 del D.L. n. 18/2020 non impedisce alle pubbliche amministrazioni di svolgere l'attività amministrativa ed adottare provvedimenti che non siano subordinati ad atti da compiersi entro i termini sospesi. Al contrario, il secondo periodo di tale articolo invita espressamente tutte le Pubbliche Amministrazioni ad adottare *“ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti”*.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

TIPOLOGIA:

Osservazione

PROT. N. 9962**DATA:** 30.04.2020**Sub. 1 - *Incompatibilità e incongruenze con le previsioni e indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti: Pat/2012.*****SINTESI DEL CONTENUTO:**

Richiamate le norme e previsioni del PAT, l'osservazione rileva che il piano di recupero di cui trattasi, sembra prescindere da qualsiasi obiettivo, prescrizione e previsione delle NTA del Piano di Assetto del Territorio e non corrisponde agli obiettivi del medesimo, anzi sembra avere un impatto negativo sul contesto, particolarmente sul sistema della mobilità, anche ciclabile e pedonale.

Considera inadeguata l'organizzazione dell'area a parcheggio pubblico in relazione alla funzione di servizio al capolinea del trasporto pubblico e per la mancanza di separazione tra le due aree.

Segnala le ripercussioni sui previsti interventi di via Circonvallazione e di via Stazione che necessitano di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza.

PARERE TECNICO

Le previsioni del piano di recupero risultano coerenti con le norme e previsioni del PAT e non in contrasto con le medesime; in particolare la previsione del Piano di recupero mira, di per sé, all'obiettivo del rinnovamento dell'assetto urbano finalizzato, tra l'altro, alla qualificazione della struttura insediativa consolidata, al miglioramento degli standard insediativi e del livello di servizio.

In particolare, in relazione al sistema della mobilità, anche ciclabile e pedonale il progetto di recupero, contribuendo alla strategia comunale di potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile, prevede:

- la realizzazione di un collegamento tra il marciapiede di via Circonvallazione ed il nuovo attraversamento pedonale su via Cavino;
- il mantenimento dei marciapiedi lungo via Circonvallazione ed in corrispondenza della rotatoria esistente;
- lo spostamento in posizione più efficace ed adeguamento alle norme vigenti delle dimensioni della fermata dell'autobus;
- la realizzazione percorsi pedonali e ciclopedonali lungo via Stazione;
- la realizzazione di spazi a parcheggio per le attività commerciali limitrofe lungo via Stazione.

Non si rilevano ripercussioni negative sui previsti interventi di via Circonvallazione e via Stazione.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 2 - Incompatibilità e incongruenze con le previsioni e indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti: Piano degli Interventi n 2 /2015.

SINTESI DEL CONTENUTO:

Richiamate le norme e previsioni del PI, l'osservazione segnala che in relazione alla classificazione urbanistica dell'area, il piano di recupero non tiene conto delle indicazioni normative e cartografiche previste dal Piano degli Interventi.

Ritiene che la scelta di destinare tutta la volumetria dell'area all'uso commerciale prefiguri una vera e propria "variante urbanistica", oltretutto con la modifica della delimitazione dell'area a parcheggio pubblico, che appare essere diretto all'utilizzo in funzione dell'attività commerciale prevista.

PARERE TECNICO

La classificazione urbanistica dell'area entro la quale si trova l'ambito del piano di recupero, rimanda essenzialmente a due tipologie di zona territoriale omogenea: la zona B (nello specifico B.36) e la zona per parcheggio di progetto; le altre indicazioni del Piano degli Interventi sono indicative (cfr. art. 30, punto 2, delle norme tecniche del PI, in relazione alla viabilità); altrimenti non sarebbe giustificato il ricorso allo strumento urbanistico attuativo, in quanto sarebbe sufficiente la diretta attuazione di quello generale.

Dunque, se è pur vero che il PdR ha in parte rivisitato le indicazioni di massima desumibili dal PI in ordine all'ubicazione ed alla conformazione degli accessi all'ambito ed alla distribuzione degli spazi pubblici, tali modifiche sono coerenti con le previsioni dell'art. 20, co. 8-bis L.R. n. 11/2004, in base al quale sono consentite nell'ambito del procedimento di approvazione del PUA "trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture e attrezzature pubbliche previste dal PI".

La destinazione dell'intero volume disponibile all'uso commerciale non è una variante urbanistica in quanto l'art. 9 ammette "in ogni caso" le attività commerciali in medie strutture, fino ad un massimo di 1.500 mq di superficie di vendita; la modifica della delimitazione dell'area a parcheggio pubblico rientra tra le modeste traslazioni possibili in fase esecutiva, restando invariata la superficie e la funzione.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 3 - *Incompatibilità e incongruenze con le previsioni e indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti: Piano degli Interventi n 2 /2015. Disposizioni Scheda Intervento Edilizio MAERNE LR n.11/89 n. 7(B36).*

SINTESI DEL CONTENUTO:

L'osservazione segnala che nel perimetro del PdR è individuato un ambito di "attività produttiva in zona impropria" (Maerne n. 7) a seguito della Variante al PRG ai sensi della LR 11/87. Secondo la norma vi era la possibilità di mantenere l'attività artigianale (previa richiesta entro un anno dalla data della variante stessa) ovvero la possibilità della "trasformazione dell'attività produttiva in residenza".

L'osservante non condivide l'uso commerciale proposto con il PdR che assimila a quello produttivo.

PARERE TECNICO

Per l'immobile ad uso produttivo esistente in zona impropria (ZTO di tipo B) è stata prevista la "trasformazione ... in residenza" dallo strumento urbanistico, il quale ha inteso, in via preliminare, porre in evidenza l'incompatibilità fra l'utilizzo in essere del fabbricato e le destinazioni d'uso ammissibili in zona B e, conseguentemente, indicare, nella conversione ad uso residenziale dell'edificio la modalità "naturale" di adeguamento dell'uso improprio in essere all'attuale vocazione urbanistica individuata dal piano per l'area in questione, essendo la zona B classificata, per l'appunto, come zona "residenziale di completamento" (art. 9 NTO del P.I.).

Conferma di ciò si trae anche dal punto 3 del citato art. 9 relativo agli "Usi ammessi" in zona B, secondo il quale "le ZTO B dovranno essere di norma destinate alla residenza".

Nondimeno, l'indicata trasformazione dell'immobile in questione "in residenza" non è specificatamente prescritta Scheda di intervento B.36 come modalità esclusiva di superamento dell'uso improprio in essere.

Del resto, il richiamato articolo, subito dopo aver sancito la destinazione residenziale come quella di norma ammessa, ha cura di aggiungere che "sono in ogni caso ammessi " una serie di ulteriori utilizzi, tra i quali rileva, nel caso specifico, quello elencato al numero 3) lett. a, ovvero: attività commerciali in sede fissa per esercizi di vicinato e medie strutture di vendita fino a un massimo di 1.500 mq di superficie di vendita.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 4 - Elaborato A01 “ Relazione Tecnica”.

SINTESI DEL CONTENUTO:

Esprime alcune osservazioni relative a vari paragrafi della relazione tecnica predisposta dal progettista, in particolare:

- 1) sulla destinazione urbanistica del lotto e dati tecnici: non comprende come sia stata calcolata la superficie del parcheggio pubblico;
- 2) sullo stato di fatto;
- 3) sulla consistenza dell'intervento in progetto;
- 4) sulla verifica degli standard urbanistici;
- 5) sulle variazioni proposte rispetto alla scheda B.36.

PARERE TECNICO

Si riscontra quanto segnalato nei vari sotto-punti del punto 4, nel modo seguente:

- 1) L'area da cedere a parcheggio da piano minima, indicata nella relazione al paragrafo citato nell'osservazione, è stata quantificata dal progettista del piano di recupero. Il Piano di recupero prevede, complessivamente, la realizzazione di parcheggi pubblici in misura pari a 1.397,67 mq, (1.347,67 mq nel parcheggio a sud e 50,00 mq negli stalli lungo via Stazione) verificati sugli elaborati trasmessi. La quantità di progetto è, superiore a quanto previsto dalla VPRG del 2007 connessa all'“Accordo di programma tra Regione Veneto, Provincia di Venezia e Comune di Martellago per la realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello di Maerne”, ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29.11.2007 (1.394 mq).
- 2) Il dato relativo allo stato di fatto, che richiama la destinazione d'uso commerciale di parte dell'area oggetto d'intervento, è coerente con l'attività di vendita al dettaglio di generi non alimentari (auto, ricambi, accessori) esistente nell'ambito.
- 3) L'accesso su via Stazione, citato nel paragrafo, è previsto dagli elaborati del Piano degli Interventi, con specifica simbologia nella tavola in scala 1:2.000 Elaborato 18 del P.I..
- 4) Il progetto di Piano di Recupero prevede una quantità di parcheggio di pertinenza dell'attività commerciale in misura superiore alla quantità minima prevista dall'art. 30 delle N.T.O. dello strumento urbanistico generale, come desumibile dagli elaborati adottati. La superficie a verde ricade interamente nell'area di pertinenza del nuovo edificio; la rappresentazione come arredo stradale della viabilità ha solo carattere indicativo.
- 5) Il ricorso al piano attuativo da parte dello strumento urbanistico generale presuppone la possibilità che esso dia concreta e reale attuazione alle indicazioni del piano sovraordinato; la stessa L.R. n. 11/2004, prevede che nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani urbanistici attuativi siano ammesse “trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture e attrezzature pubbliche previste dal PI”.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 5 - Compatibilità con interventi di riqualificazione della SP 36 realizzati e in progetto.

SINTESI DEL CONTENUTO:

Partendo da una descrizione della Strada Provinciale n. 36, l'osservazione richiama un progetto preliminare del 2007 redatto dall'allora Provincia di Venezia, rilevando che il piano di recupero non appare compatibile con tale progetto preliminare.

PARERE TECNICO

Dato che il Piano di Recupero riguarda anche aspetti di pertinenza della Strada Provinciale n. 36, è stato chiesto e acquisito uno specifico parere favorevole della Città Metropolitana di Venezia, che ha assunto le competenze dell'allora Provincia in materia di viabilità. Pertanto si ritiene che le incompatibilità indicate nell'osservazione non siano rilevanti.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 6 - *Impatto e ricadute sui flussi di traffico sulla viabilità urbana ed extraurbana e sulle principali intersezioni viarie.*

SINTESI DEL CONTENUTO:

L'osservazione riguarda la previsione degli accessi all'ambito del piano di cui trattasi che, in ipotesi, causeranno rilevanti interferenze con la viabilità esistente. Esprime alcune critiche sullo Studio di impatto viabilistico allegato al Piano di Recupero.

PARERE TECNICO

Sebbene la legge regionale n. 50/2012 con oggetto "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" preveda come obbligatorio uno studio di impatto viabilistico solo per le medie strutture di vendita con superficie superiore ai 1.500 mq, il piano di recupero di cui trattasi è stato corredato di uno specifico studio di impatto viabilistico, redatto da un professionista seguendo le disposizioni previste per le strutture di vendita con superficie superiore ai 1.500 mq (nello specifico, l'Allegato A - D.G.R. n.1047 del 18 giugno 2013, il quale fornisce precise disposizioni per la presentazione della documentazione in merito a tale elaborato).

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 7 - Accesso carrabile su via Circonvallazione – SP 36.

SINTESI DEL CONTENUTO:

L'osservazione esprime perplessità sull'attuale validità della concessione provinciale n. 523/69 del 13/05/1969, relativa all'accesso esistente su via Circonvallazione di larghezza pari a 5 metri, del quale il Piano di recupero di cui trattasi prevede l'allargamento a 8,32 metri.

Segnala che dovrebbe essere verificata l'attuale validità della concessione provinciale n. 523/69 del 13/05/1969 e che il mantenimento (e a maggior ragione l'ampliamento) dell'accesso carrabile sembra incompatibile con gli attuali flussi di traffico sulla SP 36 e le attuali normative in materia di sicurezza stradale. Inoltre, dovrebbe essere tenuta in considerazione la previsione di adeguamento del tratto della SP 36, dal sottopasso ferroviario di Maerne alla nuova rotatoria di via Circonvallazione a Martellago, il cui progetto preliminare risulta approvato dalla Provincia di Venezia con DG n. 355/2007, e che non prevedeva il mantenimento dell'accesso carrabile di cui trattasi.

PARERE TECNICO

E' stato chiesto un parere alla Città Metropolitana di Venezia in merito agli aspetti del Piano di Recupero di cui trattasi che rilevano ai fini delle competenze della stessa sulla viabilità provinciale. Non sono emerse motivazioni ostative.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 8 - Accesso carrabile su via Stazione.

SINTESI DEL CONTENUTO:

Il progetto di Piano di Recupero prevede sul fronte di via Stazione lo spostamento della fermata ACTV e l'apertura di un accesso carrabile a servizio della struttura di vendita (anche per i mezzi pesanti che devono accedere alla zona carico/scarico), circostanza che appare in netta contrapposizione con le indicazioni del PAT per l'ambito di cui trattasi; il PAT classifica l'area come "idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana", finalizzando gli interventi urbanistici alla "migliore protezione dalle condizioni di traffico" e "aumento del livello di servizio", e allo "obiettivo specifico [...] di attivare politiche di rinnovo urbano [...] migliorandone la composizione (distanze, allineamenti, tipologie ...) e la dotazione (viabilità, parcheggi ...)" (art. 41 NTA del PAT).

PARERE TECNICO

Il progetto di Piano di Recupero prevede un importante intervento di riqualificazione del lato ovest di via Stazione, coerente con gli obiettivi del PAT e l'apertura di un accesso su tale via, previsto espressamente dal Piano degli Interventi, non appare in contrasto con tali obiettivi.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 9 - *Impatto e ricadute sul sistema della viabilità ciclabile e pedonale urbana e di accesso alla prevista Stazione Autolinee Urbane e alla stazione SFMR.*

SINTESI DEL CONTENUTO:

Il nuovo insediamento e l'organizzazione degli spazi esterni perimetrali (quali accessi, marciapiedi, fermata del trasporto pubblico, aiuole) pregiudicano qualsiasi possibilità di realizzare percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su via Stazione che su via Circonvallazione – SP 36 e rendono comunque impossibili soluzioni adeguate per questa tipologia di mobilità sul piano dimensionale e della continuità dei collegamenti sia in ambito urbano che tra i diversi centri abitati del comune e quelli del Miranese.

Dovrebbe essere valutata la previsione degli attuali strumenti urbanistici, per l'area a parcheggio pubblico, adiacente all'area dell'intervento, direttamente connessa all'attigua fermata ACTV ed espressamente connessa alla realizzazione del capolinea del trasporto pubblico.

Lacune che incidono sull'accesso alla vicina stazione ferroviaria SFMR, considerato che via Stazione rappresenta la principale via di accesso per l'utenza locale.

PARERE TECNICO

Il progetto di Piano di Recupero prevede un importante intervento di riqualificazione del lato ovest di via Stazione, orientato anche a migliorare l'accessibilità alla stazione SFMR.

Il sistema della viabilità ciclabile (sia in ambito urbano, verso la stazione SFMR, che tra i diversi centri abitati del comune e quelli del Miranese), è strutturato sul percorso realizzato in occasione dei lavori di connessi alla realizzazione del sistema ferroviario di cui la stazione di Maerne fa parte (sottopasso stradale della S.P. n. 36, viabilità di accesso alla stazione e alle aree urbane afferenti via Circonvallazione, sottopasso ciclabile in via Fratelli Bandiera). Tale sistema, con le previsioni del piano adottato, viene ad essere integrato e migliorato con gli spazi pubblici di cui è prevista la realizzazione.

Non è condivisibile l'affermazione secondo la quale la conformazione dell'area a parcheggio dovrebbe tenere conto della (futura ed eventuale) realizzazione nell'ambito del parcheggio della "Stazione autolinee extraurbane". Invero, la previsione del PI che localizza la funzione non vincola l'Amministrazione comunale alla sua realizzazione, mantenendo in capo all'Ente la piena discrezionalità in ordine alla determinazione delle modalità e dei tempi di realizzazione dell'opera pubblica. La realizzazione del parcheggio pubblico nei termini di cui al progetto non preclude la realizzazione di un "capolinea" (più o meno strutturato), considerato peraltro il parere espresso dall'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 10 - *Modificazione perimetrazione parcheggio pubblico e conseguente variazione della relativa superficie.*

SINTESI DEL CONTENUTO:

L'osservazione riguarda il perimetro dell'area destinata a parcheggio pubblico e la relativa superficie; il calcolo della superficie dell'area individuata come parcheggio pubblico dovrebbe essere eseguito seguendo la limitazione cartografica indicata e sulla base di puntuali rilievi topografici.

Si osserva, inoltre, che il perimetro dell'area, considerata la dovuta cessione al demanio pubblico, dovrebbe essere definito tecnicamente come linea di confine tra proprietà diverse e pertanto soggetta alla vigente normativa in materia di distanze dai confini nel caso di realizzazione di nuove costruzioni.

PARERE TECNICO

Premesso che la modifica della distribuzione delle aree da destinare a servizi ed infrastrutture è suscettibile di adeguamenti in sede di progettazione esecutiva a norma della vigente legge urbanistica regionale, il Piano di recupero prevede la realizzazione di parcheggi in misura pari a 1.397,67 mq, considerando sia quelli del parcheggio pubblico a sud (1.347,67 mq) sia gli stalli lungo via Stazione (50,00 mq). Tali superfici sono superiori a quelle rilevabili graficamente nel PI vigente e al dato (1.394,00 mq) riportato nella variante al PRG connessa all'Accordo di programma tra Regione Veneto, Provincia di Venezia e Comune di Martellago per la realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello di Maerne", ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29.11.2007, il cui verbale è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 14.01.2008.

Quanto alla distanza dalla linea di confine tra proprietà diverse, si fa presente che nelle zone territoriali omogenee di tipo B, il fabbricato può sorgere sul confine di proprietà "nel caso questo corrisponda al ciglio stradale o a quello delle aree pubbliche destinate a spazi-piazza e percorsi ciclo pedonali".

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

PROT. N. 9962

DATA: 30.04.2020

Sub. 11 - *Impatto e ricadute della diversa perimetrazione e modalità di utilizzo dell'area a parcheggio pubblico a servizio della stazione capolinea del trasporto pubblico.*

SINTESI DEL CONTENUTO:

Si osserva che il progetto di Piano di Recupero indica un perimetro dell'area destinata a parcheggio diverso da quello indicato dallo strumento urbanistico vigente. Tale scelta corrisponde in maniera evidente ed esclusiva alle esigenze del soggetto privato committente.

Allo stesso modo appare evidente come l'organizzazione degli spazi dell'area risponda principalmente alle esigenze del committente, dalla disposizione dell'accesso su via Stazione, all'assetto della viabilità, alla disposizione dei parcheggi.

Inoltre, l'organizzazione degli spazi interni dell'area a parcheggio pubblico dovrebbe garantire:

- la separazione fisica tra l'area privata e quella pubblica
- l'autonomia dell'accesso,
- la previsione di adeguato spazio per la sosta dei mezzi pubblici (capolinea).

PARERE TECNICO

L'area destinata a parcheggio pubblico è separata fisicamente da quella privata mediante pavimentazione di colori diversi, inoltre tutti gli impianti tecnologici sottostanti la superficie del parcheggio pubblico sono autonomi e indipendenti rispetto alla rete privata.

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento

CONTRODEDUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Favorevole all'accoglimento

✓ Non favorevole all'accoglimento